

## I. SCHEDA DATI ENTE FORMATIVO E RAPPRESENTANTE LEGALE

CENTRO PANTA REI SARDEGNA COOP. SOC. (CPRS)	
Indirizzo legale: Via e n.	VIA CAPRERA 1
CAP	09123
Città	CAGLIARI
Provincia	CA
Codice Fiscale	03052950924
Partita IVA	03052950924
Tel.	070 651199
E-mail	segreteria@pantareisardegna.it
PEC	segreteria@pec.pantareisardegna.it
Sito	www.pantareisardegna.it

Sede della formazione relativa al corso in oggetto:

Via e n.	Via Caprera, 1
CAP	09123
Città	CAGLIARI
Provincia	CA
Codice Fiscale	03052950924
Partita IVA	03052950924
Tel.	070 651199
E-mail	segreteria@pantareisardegna.it
PEC	segreteria@pec.pantareisardegna.it
Sito	www.pantareisardegna.it

Rappresentato legalmente da:

<b>Nome - Cognome</b>	<b>SIMONE FERRARI</b>
-----------------------	-----------------------

Via e n.	VIA PARRAGUEZ 15
CAP	09121
Città	CAGLIARI
Provincia	CA
Codice Fiscale	FRRSMN72L17B354U
Tel.	070 651199
E-mail	segreteria@pantareisardegna.it
PEC	segreteria@pec.pantareisardegna.it
Sito	www.pantareisardegna.it

## II. SCHEDE DATI PERCORSO DI FORMAZIONE

### 1) Titolo e date

N. 1° Riconoscimento	413/2019
Titolo del corso	CORSO BIENNALE IN MEDIAZIONE FAMILIARE SISTEMICA
Date previste di inizio e termine della formazione compresi tirocinio/pratica guidata di 40 ore ed Esame di 1° Livello	Inizio 15/05/2021 Termine 16/03/2024
Data prevista per l'Esame di 2° Livello	16/03/2024

### 2) Materie e n. ore

Descrizione monte orario di formazione	N. ore
Numero ore <u>complessive</u> di tutta la formazione impartita: teoria, esercitazioni, pratica, FAD, tirocinio e supervisione didattica	N. Tot. 360
<i>Di cui, specificare:</i>	
Tot. ore di formazione in aula	N. h 280
Tot. ore dell'eventuale formazione a distanza	N. h 0
Tot. ore del tirocinio per accedere all'Esame di 1° Livello	N. h 40

Tot. ore della supervisione alla pratica guidata assicurata agli allievi per accedere all'Esame di 2° Livello	N. h 40
TOT. H	360

### 3) Materia Mediazione Familiare e n. ore

Di mediazione familiare	N. Ore	Modalità
Teoria sulla mediazione familiare	N. h 100	<input checked="" type="checkbox"/> Aula
Esercitazioni e role-playing sulla mediazione familiare ( <b><i>almeno 70 ore</i></b> )	N. h 72	<input checked="" type="checkbox"/> Aula
<b>TOTALE MF (non meno di 170 ore)</b>	172	

### 4) Materie Complementari e n. ore

Materie complementari	Modalità svolgimento	N. Ore	Modalità svolgimento	N. Ore
Diritto	<input checked="" type="checkbox"/> Aula	N. Ore 10	<input type="checkbox"/> FAD	N. Ore
Psicologia	<input checked="" type="checkbox"/> Aula	N. Ore 16	<input type="checkbox"/> FAD	N. Ore
Sociologia	<input checked="" type="checkbox"/> Aula	N. Ore 32	<input type="checkbox"/> FAD	N. Ore
Economia e bilancio	<input checked="" type="checkbox"/> Aula	N. Ore 2	<input type="checkbox"/> FAD	N. Ore
Gestione dei conflitti	<input checked="" type="checkbox"/> Aula	N. Ore 28	<input type="checkbox"/> FAD	N. Ore
Gestione con altri professionisti e deontologia	<input checked="" type="checkbox"/> Aula	N. Ore 12 (4+8)	<input type="checkbox"/> FAD	N. Ore
	<b>TOT. AULA (Non meno di 70 ore)</b>	100	<b>TOT. FAD (Non meno di 70 ore)</b>	0
<b>TOTALE COMPLEMENTARI (Non meno di 70 ore)</b>		108		

### 5) Parte pratica esperienziale

Accesso	Tipologia	Breve descrizione	N. Ore
---------	-----------	-------------------	--------

Esame 1° livello	<p>Tirocinio operativo/pratica guidata sulla mediazione familiare:</p>	<p>Il tirocinio è pensato come un'occasione di apprendere dall'esperienza pratica. In particolare, gli obiettivi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare capacità di connettere le discussioni teoriche alla pratica</li> <li>• sviluppare abilità di descrivere i problemi in modo sistemico e non patologizzante</li> <li>• sviluppare capacità di distinguere le situazioni mediabili da quelle non mediabili e allestire invii idonei</li> <li>• sviluppare abilità di condurre un colloquio di mediazione secondo le tecniche e i principi sistemici – relazionali</li> <li>• essere in grado di gestire processi mediatori</li> <li>• essere consapevoli delle proprie e altrui emozioni e saperle utilizzare nel processo mediatorio.</li> </ul> <p>Approfondimento delle tematiche trattate nel corso delle lezioni</p> <p>Role-playing di un caso di mediazione familiare</p>	20
	<p><input checked="" type="checkbox"/> osservazione diretta di casi reali con affiancamento a MF professionista <b><i>(non meno di 20 ore)</i></b></p>		
Esame 2° livello	<p><input checked="" type="checkbox"/> discussione, relazione scritta, analisi delle sedute di mediazione osservate</p>	<p>L'argomento deve essere concordato con il didatta relatore, e coerente con il percorso teorico e pratico svolto, lunghezza da 70 a 140 cartelle, l'esposizione orale (possibili anche supporti multimediali) in gruppo alla presenza della commissione d'esame</p>	20
	<p><input checked="" type="checkbox"/> Supervisione didattica e professionale di uno o più casi di MF condotti personalmente dal corsista <b><i>(almeno 40 ore)</i></b></p>		
		<p>La supervisione per l'esame di secondo livello si svolgerà con la modalità di supervisione sistemica, attenta cioè alla globalità del contesto e all'osservazione dell'interazione del mediatore con i clienti, considerandoli un sistema interagente da cui si osservano le regole di funzionamento del processo di mediazione. Si baserà sul racconto da parte del supervisionato del processo di conduzione della mediazione, considerando da parte del</p>	40

		<p>supervisore l'attinenza della conduzione con i passaggi propri della mediazione. Una particolare attenzione sarà data alle eventuali difficoltà sia procedurali che di gestione del conflitto che possono emergere durante gli incontri. Il supervisore si occuperà di accompagnare il supervisionato nel comprendere i passaggi salienti e le difficoltà emerse per trovare soluzioni necessarie o per chiarire meglio come poter proseguire.</p>	
<p>TOT. <b><i>(Non meno di 80 ore)</i></b></p>			<p>80</p>

#### 6) Modello di mediazione familiare insegnato

Asse del sapere	Modello di MF insegnato			
a) Rispetto a Argomenti trattabili dal MF	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Integrato	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Globale</b>	<input type="checkbox"/> Co-MF
b) Rispetto a Modello teorico-metodologico di riferimento	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Sistemico</b>	<input type="checkbox"/> Terapeutico	<input type="checkbox"/> Relazionale-Simbolico (Cigoli-Scabini)	<input type="checkbox"/> Trigenerazionale (Mazzei)
	<input type="checkbox"/> Basato sui bisogni evolutivi (Canevelli-Lucardi)	<input type="checkbox"/> GeA (Scaparro)	<input type="checkbox"/> Trasformativo (Bush-Folger)	<input type="checkbox"/> Umanistico (Moreneau)
	<input type="checkbox"/> Mediterraneo (De Vanna)	<input type="checkbox"/> Interdisciplinare	<input type="checkbox"/> Integrato Forense	<input type="checkbox"/> ESBI (Buzzi)
	<input type="checkbox"/> Negoziabile	<input type="checkbox"/> Strutturata	<input type="checkbox"/> MF attraverso la comprensione (Friedman)	<input type="checkbox"/> Altro (Specificare)

- **Descrizione estesa (utilizzare al massimo 2000 caratteri)**

L'approccio sistemico globale del Centro Panta Rei Sardegna deriva in modo diretto dall'alveo del Centro Milanese di terapia della Famiglia, dalle teorie di Gregory Bateson e dalle importanti innovazioni del CMM. Utilizza la Teoria dei sistemi umani (G. Bateson e il gruppo di Palo Alto) e gli studi sugli e-

venti comunicativi (Coordinated Management of Meaning, W. B. Pearce e V. E. Cronen), per lavorare sulle dinamiche emotive, comunicative e relazionali, a partire:

- dalle connessioni tra i diversi sistemi (familiare, lavorativo, istituzionale) coinvolti nel conflitto;
- dagli effetti che le comunicazioni hanno su tali sistemi.

Epistemologicamente, il corso del Centro Panta Rei Sardegna fa propria l'acquisizione, negli anni '80, della seconda cibernetica (o cibernetica di secondo ordine) e il Costruzionismo Sociale, che recupera pienamente la prospettiva sociale di analisi dei processi di costruzione già presenti nel pensiero sistemico.

Il modello sistemico, prendendo in considerazione non soltanto la coppia, ma l'intero sistema familiare coinvolto nel conflitto, ha il vantaggio di aiutare tutto il gruppo familiare a cogliere le opportunità di evoluzione che il conflitto propone.

Il Corso per mediatore familiare sistemico globale ha come obiettivo la formazione di professionisti esperti in:

- comunicazione coniugale e familiare all'interno di un conflitto,
- organizzazione e riorganizzazione della struttura familiare nel processo di separazione,
- decodificazione delle esigenze dei minori,
- problematiche giuridiche inerenti la separazione ed il divorzio,
- relazioni con le varie agenzie coinvolte nel processo di separazione e divorzio.

• **Segnalare una o più pubblicazioni scientifiche in cui è descritto il modello di mediazione familiare insegnato (Autore, titolo, editore, anno, ISBN)**

1. ARDONE R., "Rappresentazioni familiari", Borla, 1990
2. ARDONE R.G., MAZZONI, S. "Divorzio e matrimonio nel contesto della mediazione familiare" in: Manfrida G., De Bernart R., D'Ascenzo J., Nardini M. (a cura di) ARDONE, MAZZONI "La mediazione familiare. Per una regolazione della conflittualità nella separazione e nel divorzio", Giuffrè, Milano, 1996
3. BABU A., "Un modo alternativo di risoluzione dei conflitti. La mediazione familiare o "la rottura senza un perdente", in Marzotto C., Telleschi R. (a cura di) Comporre il conflitto genitoriale. L'intervento di mediazione familiare: metodo e strumenti, Unicopli, Milano, 1999
4. BASSOLI F., FRISON R., MARIOTTI M., "La mediazione sistemica", Ed. Sapere, 1999
5. MASTROPAOLO L., "La cultura del mediatore: quale formazione tra cultura e prassi. Differenze strutturali tra mediatore e sensale." in Percorsi di Mediazione Familiare. Riflessioni, Modelli, Esperienze della Società Italiana di Mediazione Familiare a cura di R. Ardone Ed. KAPPA 2000
6. MASTROPAOLO L., "La decisione per noi ... la prendono sempre gli altri" Un lavoro di mediazione con una famiglia rivisto alcuni anni dopo dalla famiglia, dal giudice, dal terapeuta," in La Mediazione familiare, Giuffrè, Milano, 1993

7. MOSCOVICI S., DOISE W., “Dissensi e consensi”, Mulino Bologna, 1992
8. NICOSIA P.S., “Come gestire i conflitti e vincere insieme”, Paoline, Milano, 2004
9. PARKINSON L., “Separazione, divorzio e mediazione familiare” edizioni Centro Studi Erickson, Trento, 1995
10. PARKINSON L.; La Mediazione Familiare, Edizioni Centro Studi Erickson, Trento, 2003
11. PARKINSON L., MARZOTTO C. (2001): La differenza tra mediazione familiare e terapia. Bollettino del Forum Europeo per la mediazione familiare

**7) Numero previsto di partecipanti**

Minimo (non meno di 5) 6 – massimo (non più di 30) 15

**8) Quota di partecipazione prevista**

Minimo € 1.200,00 - massimo € 1.600,00

**III. SCHEDA DATI DIRETTORE DIDATTICO, RESPONSABILE TIROCINIO E DOCENTI**

**1) Direttore didattico del corso**

Nome - Cognome	Giuseppina Parisi
Via e n.	Largo Marco Gerra 6/a
CAP	42124
Città	REGGIO EMILIA
Provincia	RE
Tel.	051 0828170 Cell. 366 3709888
E-mail	<a href="mailto:g.parisi@comefo.it">g.parisi@comefo.it</a> gparisi62@gmail.com

<b>Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto/a:</b>	Associazione Internazionale Mediatori Sistemici
Numero di iscrizione	1979
Sigla dell'associazione	<b>AIMS</b>
Data di iscrizione	2012

**2) Responsabile del coordinamento e dello svolgimento del tirocinio pratico**

Nome - Cognome	Isabella Gandini
----------------	------------------

Via e n.	via Tevere 20
CAP	20900
Città	Monza
Provincia	MB
Tel.	3395782904
E-mail	dandelionmonza@gmail.com isabellagandini68@gmail.com

<b>Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto/a:</b>	Associazione Internazionale Mediatori Sistemici
Numero di iscrizione	2287
Sigla dell'associazione	AIMS
Data di iscrizione	2018

### 3) Docenti per le lezioni sulla mediazione familiare e deontologia del mediatore familiare

<b>Nome - Cognome</b>	<b>Isabella Gandini</b>
Via e n.	via Tevere 20
CAP	20900
Città	Monza
Provincia	MB
Tel.	3395782904
E-mail	<a href="mailto:dandelionmonza@gmail.com">dandelionmonza@gmail.com</a> <a href="mailto:isabellagandini68@gmail.com">isabellagandini68@gmail.com</a>

<b>Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto/a:</b>	Associazione Internazionale Mediatori Sistemici
Numero di iscrizione	2287
Sigla dell'associazione	<b>AIMS</b>
Data di iscrizione	2018

<b>Nome - Cognome</b>	<b>Giuseppina Parisi</b>
-----------------------	--------------------------



Via e n.	Largo Marco Gerra 6/a
CAP	42124
Città	REGGIO EMILIA
Provincia	RE
Tel.	051 0828170 Cell. 366 3709888
E-mail	g.parisi@comefo.it gparisi62@gmail.com

<b>Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto/a:</b>	Associazione Internazionale Mediatori Sistemici
Numero di iscrizione	1979
Sigla dell'associazione	AIMS
Data di iscrizione	2018

#### 4) Elenco docenti materie complementari

- Elenco docenti nell'area psicologica

Nome - Cognome	Qualifica professionale	N. iscriz. Ordine professionale
Isabella Gandini	Psicoterapeuta e mediatrice familiare	03/3930 OPL

- Elenco docenti nell'area sociale

Nome - Cognome	Qualifica professionale	N. iscriz. Ordine professionale
Rosanna Manca	Mediatrice familiare e penale	
Federica Palomba	Assistente sociale	n. 169 - 01 set 2001

- Elenco docenti nell'area giuridica

Nome - Cognome	Qualifica professionale	N. iscriz. Ordine professionale
Francesco Pisano	Avvocato	

- Elenco docenti nell'area economica

Nome - Cognome	Qualifica professionale	N. iscriz. Ordine professionale
Francesco Pisano	Avvocato	

- Altro personale docente per l'area di gestione dei conflitti, rapporti con professionisti (specificare)

Nome - Cognome	Qualifica professionale	N. iscriz. Ordine professionale
Ivano Orofino	Educatore Professionale; Trainer Professional Counsellor Familiare Sistemico	

#### IV. SCHEDE REQUISITI AMMISSIONE AL CORSO

1) Specificare i criteri e le procedure di ammissione utilizzati		
<input checked="" type="checkbox"/>	Richiesta dell'attestato di laurea o di iscrizione ad ordine professionale	
<input checked="" type="checkbox"/>	Colloquio di ammissione e suo superamento	
<input checked="" type="checkbox"/>	Curriculum vitae	

2) Specificare i titoli di laurea necessari per l'ammissione	
Area	Laurea
<input checked="" type="checkbox"/> Area umanistica	<input checked="" type="checkbox"/> Lettere <input checked="" type="checkbox"/> Filosofia <input checked="" type="checkbox"/> Pedagogia <input checked="" type="checkbox"/> Giurisprudenza
<input checked="" type="checkbox"/> Area sanitaria	<input checked="" type="checkbox"/> Psicologia <input type="checkbox"/> Medicina
<input checked="" type="checkbox"/> Area sociale	<input checked="" type="checkbox"/> Sociologia <input checked="" type="checkbox"/> Assistente sociale <input type="checkbox"/> Scienze politiche

#### V. SCHEDE DATI TIROCINIO/PRATICA OPERATIVA (ESAME 1° LIVELLO)

- Fare una breve descrizione di come si svolgerà il tirocinio/pratica operativa per Esame di 1° Livello (minimo 1000 caratteri):

Il tirocinio è pensato come un'occasione di apprendere dall'esperienza pratica. Gli obiettivi sono i seguenti:

- sviluppare capacità di connettere le discussioni teoriche alla pratica
- sviluppare abilità di descrivere i problemi in modo sistemico e non patologizzante
- sviluppare capacità di distinguere le situazioni mediabili da quelle non mediabili e allestire invii idonei
- sviluppare abilità di condurre un colloquio di mediazione secondo le tecniche e i principi sistemici – relazionali
- essere in grado di gestire processi mediatori
- essere consapevoli delle proprie e altrui emozioni e saperle utilizzare nel processo mediatorio.

A tal fine, verrà individuato un referente di tirocinio entro l'organizzazione ospitante e l'attività di tirocinio sarà supervisionata dal responsabile del coordinamento delle attività di tirocinio che monitorerà anche gli apprendimenti maturati dall'esperienza in incontri dedicati. L'esperienza di tirocinio prevede un primo momento di osservazione e un graduale e progressivo coinvolgimento in azioni supervisionate in interventi di mediazione in contesti specifici (familiare, comunità, gruppi).

Strumenti di valutazione esperienza di tirocinio:

- relazione sul percorso di supervisione attività di tirocinio;
  - illustrazione di almeno un caso;
  - questionario di valutazione del tirocinio.
- **Elenco luoghi convenzionati dall'ente per il tirocinio/pratica operativa degli allievi mediatori familiari:**

<b>Ente (specificare il nome per esteso e la sigla)</b>	<b>CENTRO PANTA REI SARDEGNA COOPERATIVA SOCIALE</b>
Indirizzo legale Via e n.	via Caprera 1
CAP	09123
Città	Cagliari
Provincia	CA
Tel.	Tel.070651199 Fax 070651199 Cell. 3409199818
E-mail	segreteria@pantareisardegna.it
PEC	segreteria@pec.pantareisardegna.it
Sito	www.pantareisardegna.it

<b>Ente (specificare il nome per esteso e la sigla)</b>	<b>Conciliare conviene – studio di mediazione</b>
---	---

Indirizzo legale Via e n.	Via Georgia n. 17 c/o Geovillage Torre 1 int. 21
CAP	07026
Città	Olbia
Provincia	OT
Tel.	329 461 9171
E-mail	<a href="http://www.media-conciliare.it">www.media-conciliare.it</a>

## VI. SCHEDE ESAME DI 1° LIVELLO PER “IDONEITÀ ALLA PRATICA GUIDATA SUPERVISIONATA”

1) Breve descrizione dell'esame di 1° livello:

Prove d'esame	Descrizione
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Scritto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Domande a scelta multipla <input type="checkbox"/> Domande aperte <input type="checkbox"/> Altro - <i>Specificare:</i>
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Orale</b>	approfondimento delle tematiche trattate nella tesi
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Role-playing</b>	Role-playing di un caso di mediazione familiare
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Tesi del candidato</b> (descrivere la modalità di scelta dell'argomento da trattare, la lunghezza minima e massima, le modalità di esposizione/correzione)	L'argomento deve essere concordato con il didatta relatore, e coerente con il percorso teorico e pratico svolto, lunghezza da 70 a 140 cartelle, l'esposizione orale (possibili anche supporti multimediali) in gruppo alla presenza della commissione d'esame

2) Specificare che tipo di valutazione viene fatta dalla commissione d'esame della preparazione raggiunta. Giudizio complessivo da parte della commissione d'esame, che tiene conto dell'esito del tirocinio, dell'esposizione e della qualità della stesura dell'elaborato di tesi e dell'applicazione delle tecniche mediatriche emergenti dal role-playing.

3) Composizione della commissione d'esame

	Nome	Cognome	Qualifica
Direttore didattico	Giuseppina	Parisi	Mediatrice

Responsabile del tirocinio	Isabella	Gandini	Psicoterapeuta-mediatrice
----------------------------	----------	---------	---------------------------

4) Dopo quanto tempo verranno comunicati i risultati dell'esame di 1° livello?

- Il giorno stesso dell'esame  
 Dopo ..... giorni circa

5) Sono previste verifiche in itinere della preparazione?  Sì  No

Se sì, di che tipo? Descrivere brevemente

## VII. SCHEDA DATI SUPERVISIONE (ESAME 2° LIVELLO)

- Fare una breve descrizione di come si svolgerà la **supervisione** per Esame di 2° Livello (minimo 1000 caratteri):

La supervisione per l'esame di secondo livello si svolgerà con la modalità di supervisione sistemica, attenta cioè alla globalità del contesto e all'osservazione dell'interazione del mediatore con i clienti, considerandoli un sistema interagente da cui si osservano le regole di funzionamento del processo di mediazione. Si baserà sul racconto da parte del supervisionato del processo di conduzione della mediazione, considerando da parte del supervisore l'attinenza della conduzione con i passaggi propri della mediazione. Una particolare attenzione sarà data alle eventuali difficoltà sia procedurali che di gestione del conflitto che possono emergere durante gli incontri. Il supervisore si occuperà di accompagnare il supervisionato nel comprendere i passaggi salienti e le difficoltà emerse per trovare soluzioni necessarie o per chiarire meglio come poter proseguire.

- Elenco nominativi dei MF Professionisti formatori e supervisori, che faranno supervisione ai candidati

NOME-COGNOME	Isabella Gandini
Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto/a:	<b>AIMS</b>
Numero di iscrizione	
Sigla dell'associazione	
Data di iscrizione	<b>2018</b>
Supervisore A.I.Me.F.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

<b>NOME-COGNOME</b>	Giuseppina Parisi
Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto/a:	<b>AIMS</b>
Numero di iscrizione	
Sigla dell'associazione	
Data di iscrizione	
Supervisore A.I.Me.F.	<input type="checkbox"/> Sì            X No

- Elenco luoghi convenzionati dall'Ente per lo svolgimento del caso di mediazione familiare degli allievi, in qualità di mediatori familiari abilitati alla pratica supervisionata

<b>Ente (specificare il nome per esteso e la sigla)</b>	CENTRO PANTA REI SARDEGNA COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo legale Via e n.	via Caprera 1
CAP	09123
Città	Cagliari
Provincia	CA
Tel.	Tel.070651199 Fax 070651199 Cell. 3409199818
E-mail	segreteria@pantareisardegna.it
PEC	segreteria@pec.pantareisardegna.it

<b>Ente (specificare il nome per esteso e la sigla)</b>	Conciliare conviene – studio di mediazione
Indirizzo legale Via e n.	Via Georgia n. 17 c/o Geovillage Torre 1 int. 21
CAP	07026
Città	Olbia
Provincia	OT
Tel.	329 461 9171
E-mail	<a href="http://www.media-conciliare.it">www.media-conciliare.it</a>

## VIII. SCHEDE ESAME DI 2° LIVELLO PER “QUALIFICA PROFESSIONALE”

1) Breve descrizione dell'esame di 2° livello:

Prove	Descrizione
<input checked="" type="checkbox"/> Tesi, o relazione dettagliata, sul percorso di MF condotto personalmente dall'esaminando nella sua pratica guidata supervisionata	L'allievo si occuperà di compilare una relazione dettagliata ed accurata della mediazione condotta direttamente da lui e supervisionata
<input checked="" type="checkbox"/> Percorso studi svolto dall'esaminando nel biennio della sua formazione complessiva di MF	Domande a scelta multipla sul percorso di studi
<input checked="" type="checkbox"/> Pratica guidata e supervisione del/dei caso/i	Role playing sulle capacità pratiche di conduzione della mediazione familiare
<input checked="" type="checkbox"/> Analisi del/dei caso/i di mediazione familiare personalmente condotti con la supervisione dei formatori.	Domande sulla conduzione della mediazione familiare

2) Specificare che tipo di valutazione viene fatta dalla commissione d'esame della preparazione raggiunta:  
La commissione valuterà le conoscenze teoriche e deontologiche raggiunte acquisite dal candidato e anche le competenze relazionali e di lettura e gestione delle situazioni conflittuali.

3) Composizione della commissione d'esame

Commissione d'Esame 2° livello	Nome	Cognome	Qualifica
Direttore didattico	Giuseppina	Parisi	Mediatrice
Responsabile del tirocinio	Isabella	Gandini	Psicoteraputa/mediatrice

4) Dopo quanto tempo verranno comunicati i risultati dell'Esame di 2° livello?

- Il giorno stesso dell'esame  
 Dopo ..... giorni circa